

COMUNE DI MENDICINO

Provincia di Cosenza

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 18 del 11-12-2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di MENDICINO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rende, li 11 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Mendicino nominato con delibera consiliare n. 34 del 13-11-2015;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 20-11-2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 15-11-2017 con delibera n. 153 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

• **nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

• **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);



• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 15-11-2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.10 del 28-04-2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.8 in data 26-04-2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.382.843,66
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	-4.365.546,36
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	17.293,30
AVANZO/DISAVANZO	

L' avanzo di amministrazione deriva dall'applicazione del principio giuridico-contabile di cui alla sentenza della Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 26/2016/EL, pubblicata in data 7/12/2016, ovvero la possibilità prevista dal art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015 di finanziare, in sede di rendiconto il F.C.D.E. (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) utilizzando, nella sua interezza, il F.A.L. (Fondo Anticipazione di Liquidità D.L. 35/2013).

In merito alla quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1-1-2015, da applicare al bilancio di previsione ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015, si evidenzia che l'Ente, nella stesura del bilancio di previsione dell'anno 2018, non ha provveduto alla rilevazione di tale posta contabile nonostante, con delibera consiliare n. 21 del 12-6-2016, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 28-4-2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 151.883,99.

L'Ente ritiene che in base alle diverse interpretazioni giurisprudenziali emanate dalle sezioni regionali della Corte dei Conti e da ultimo, dalla sentenza n. 21/2017/EL, emessa dalle Sezioni Riunite in sede giurisprudenziale della Corte dei Conti, il disavanzo riveniente dal riaccertamento straordinario dei residui al 01-1-2015, sia stato completamente riassorbito per effetto delle dinamiche contabili di cui all'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015.

Il sottoscritto, alla luce della continua evoluzione normativa in materia, invita l'Ente a valutare, in sede di approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2017, nell'ipotesi di una diversa interpretazione giurisprudenziale della norma, ad apportare le rettifiche necessarie al bilancio di previsione dell'anno 2018 mediante una variazione di bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al "Fondo Accantonato per Passività Potenziali" allocato nel risultato presunto di amministrazione dell'anno 2017, di conseguenza, si è reso necessario prevedere il finanziamento di tali potenziali passività nel bilancio di previsione 2018/2020 attraverso l'inclusione di un mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

Tali passività potenziali afferiscono ad indennità di esproprio eseguite negli anni '80, il cui esito è tuttora pendente in Cassazione ma con un'eventuale responso di soccombenza che verrà notificato nell'anno 2018.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare, con delibera n. ___ del ___-7-2017, ha dato atto del permanere degli equilibri generali del bilancio di previsione 2017.

Alla data di stesura della presente relazione, il bilancio consuntivo dell'anno 2017 non è stato ancora approvato.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità			
Di cui cassa vincolata	0,00	150.678,22	673.759,98
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	150.678,22	0,00
	51.953,86	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili interne atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
 Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
 Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	67.450,25			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	977.919,90			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	166.734,20			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.388.937,50	4.516.000,00	4.516.000,00	4.516.000,00
1	Trasferimenti correnti	976.190,00	823.691,20	823.691,20	825.602,64
2	Entrate extratributarie	1.327.646,00	1.182.346,00	1.182.346,00	1.182.346,00
3	Entrate in conto capitale	3.730.680,55	3.719.042,50	274.500,00	274.500,00
4	Entrate da riduzione di attività finanziarie	940.000,00	940.000,00		
5	Accensione prestiti	940.000,00	650.000,00		
6	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
7	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.682.000,00	1.782.000,00	1.782.000,00	1.782.000,00
9	TOTALE	17.985.454,05	17.613.079,70	12.578.537,20	12.580.448,64
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.197.558,40	17.613.079,70	12.578.537,20	12.580.448,64

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1	SPESE CORRENTI		153.833,99			
	previsione di competenza		6.340.685,92	6.051.959,14	6.036.355,18	6.036.355,18
	di cui già impegnato		67.450,25	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
	previsione di competenza		5.634.100,45	4.354.542,50	260.000,00	260.000,00
	di cui già impegnato		1.509.502,45	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	previsione di competenza		940.000,00	940.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
	previsione di competenza		446.938,04	484.578,06	500.182,02	502.093,46
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
	previsione di competenza		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	previsione di competenza		1.682.000,00	1.782.000,00	1.782.000,00	1.782.000,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI		19.197.558,40	17.613.079,70	12.578.537,20	12.580.448,64
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato					
	di cui fondo pluriennale vincolato					
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		19.197.558,40	17.613.079,70	12.578.537,20	12.580.448,64
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato*					
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione rileva che nel bilancio di previsione 2018/2020 non è stato appostato il F.P.V..

L'Ente, nella Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione 2018/2020, ha motivato la mancata indicazione del F.P.V. a causa della mancata approvazione, alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020, del contratto afferente la contrattazione decentrata e l'impossibilità di elaborare, con precisione, dei cronoprogrammi di spesa di parte capitale in base alle indicazioni della Regione Calabria che al momento mancano o sono insufficienti per una programmazione su base triennale.

Vi è da dire che trattasi di un saldo a zero che non inficia né gli equilibri di bilancio né il saldo di finanza pubblica sebbene, sino all'anno 2020, tale saldo includa il F.P.V.

Inoltre, l'Ente, si è riservato di valorizzare tale voce subito dopo il riaccertamento ordinario dei residui e l'approvazione del rendiconto 2017 procedendo ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2018/2020 adeguando gli stanziamenti del F.P.V. in entrata e delle correlate spese.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.516.000,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	823.691,20
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.182.346,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	3.719.042,50
6	<i>Accensione prestiti</i>	940.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	650.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.000.000,00
	TOTALE TITOLI	17.613.079,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.613.079,70

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.924.130,14
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	4.354.542,50
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	940.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	484.578,06
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.000.000,00
	TOTALE TITOLI	17.485.250,70
	SALDO DI CASSA	127.829,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	4.532.716,67	4.516.000,00	9.048.716,67	4.516.000,00
Trasferimenti correnti	363.763,04	823.691,20	1.187.454,24	823.691,20
Entrate extratributarie	2.555.217,93	1.182.346,00	3.737.563,93	1.182.346,00
Entrate in conto capitale	1.331.383,34	3.719.042,50	5.050.425,84	3.719.042,50
Entrate da riduzione di attività finanziarie		940.000,00	940.000,00	940.000,00
Accensione prestiti		650.000,00		650.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	25.622,81	1.782.000,00	1.807.622,81	1.782.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.808.703,79	17.613.079,70	25.771.783,49	17.613.079,70
Spese correnti	1.600.191,13	6.051.959,14	7.652.150,27	5.924.130,14
Spese in conto capitale	1.557.981,54	4.354.542,50	5.912.524,04	4.354.542,50
Spese per incremento attività finanziarie		940.000,00	940.000,00	940.000,00
Rimborso di prestiti		484.578,06	484.578,06	484.578,06
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	24.321,85	1.782.000,00	1.806.321,85	1.782.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.182.494,52	17.613.079,70	20.795.574,22	17.485.250,70
SALDO DI CASSA	5.626.209,27	-	4.976.209,27	127.829,00

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.522.037,20	6.522.037,20	6.523.948,6
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	14.500,00	14.500,00	14.500,0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.051.959,14	6.036.355,18	6.036.355,1
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.000.175,00	1.000.175,00	1.000.175,0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	484.578,06	500.182,02	502.093,4
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162 COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 14.500,00, di cui alla lettera "C", afferisce alla voce di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da Rimborso quote capitale mutuo a carico Regione.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni recupero evasione tributaria (parte eccedente)	26.520,00	26.520,00	26.520,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	26.520,00	26.520,00	26.520,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti	26.520,00	26.520,00	26.520,00
altre da specificare			
TOTALE	26.520,00	26.520,00	26.520,00

La voce "altre da specificare" afferisce:

Assistenza attività scolastiche e sociali

26.520,00 26.520,00 26.520,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

- dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
 - g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 13 del 14-9-2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	-	-	-
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	4.516.000,00	4.516.000,00	4.516.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	823.691,20	823.691,20	825.602,64
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.182.346,00	1.182.346,00	1.182.346,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3.719.042,50	274.500,00	274.500,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	940.000,00	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.051.959,14	6.036.355,18	6.036.355,18
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(+)	-	-	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.000.175,00	1.000.175,00	1.000.175,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5.051.784,15	5.036.180,18	5.036.180,18
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.354.542,50	260.000,00	260.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.354.542,50	260.000,00	260.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	940.000,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	940.000,00	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		834.753,05	1.500.357,02	1.502.268,46

(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate tenendo conto, altresì, che il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016, ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
680.000	680.000	0,00	0,00
0,00	0,00	680.000	0,00
0,00	0,00	0,00	680.000

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Rendiconto 2017 (assestato al 30-11-2017)	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	808.647,11	860.000,00	860.000,00	860.000,00
TASI	-	-	-	-
TARI	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Totale	2.058.647,11	2.110.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00

L'ente ha previsto nel bilancio 2018 la somma di euro 1.250.000, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 120.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CIMP	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOSAP	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
totale	0	0	0	0

Le previsioni di bilancio, si discostano dal rendiconto, avendo l'Ente affidato all'esterno l'attività di riscossione ad apposita Ditta a mezzo di gara ad evidenza pubblica.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016 *	RESIDUO 2016 *	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV 2020
ICI					
IMU	427.362,00	394.276,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TASI			50.000,00	50.000,00	50.000,00
TARI/TARSU/TIA			150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'			20.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRI TRIBUTI			10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	427.362,00	394.276,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			469.034,25	469.034,25	469.034,25

Anche in questo caso le previsioni di bilancio, sono confortate dalle proiezioni effettuate dalla ditta esterna incaricata degli accertamenti.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Con atto di Giunta 150 in data 15-11-2017 la somma di euro 10.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
fitti attivi e canoni patrimoniali	4.346,00	4.346,00	4.346,00
TOTALE ENTRATE	4.346,00	4.346,00	4.346,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	7.500,00	50.000,00	15,00
Mense scolastiche	12.500,00	50.000,00	25,00
TOTALE	20.000,00	100.000,00	20,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	7.500,00		7.500,00		7.500,00	
Mense scolastiche	12.500,00		12.500,00		12.500,00	
TOTALE	20.000,00	-	20.000,00	-	20.000,00	-

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Iniziali 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	1.529.540,00	1.504.540,00	1.504.540,00	1.504.540,00
102 imposte e tasse a carico ente	348.000,00	318.000,00	318.000,00	318.000,00
103 acquisto beni e servizi	2.469.450,00	2.362.894,71	2.361.267,28	2.361.267,28
104 trasferimenti correnti	346.000,00	554.000,00	554.000,00	554.000,00
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	245.924,30	254.349,43	240.372,90	240.372,90
108 altre spese per redditi di capitale				
109 altre spese correnti	889.855,86	1.058.175,00	1.058.175,00	1.058.175,00
TOTALE	5.828.770,16	6.051.959,14	6.036.355,18	6.036.355,18

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.300.884,32;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.440.446,18	1.504.540,00	1.504.540,00	1.504.540,00
Spese macroaggregato 103	9.570,25	9.570,00	9.570,00	9.570,00
Irap macroaggregato 102	92.584,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.542.600,43	1.612.110,00	1.612.110,00	1.612.110,00
(-) Componenti escluse (B)	241.716,11	341.194,81	341.194,81	341.194,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-I	1.300.884,32	1.270.915,19	1.270.915,19	1.270.915,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1300.884,32.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dell'art. 21 bis DL.50/2017 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.732,00	80,00%	1.946,40	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.041,60	50,00%	1.020,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Formazione	2.070,00	50,00%	1.035,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	13.843,60		4.002,20	3.900,00	3.900,00	3.900,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media semplice:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	923.445,00	784.928,25	792.821,75	7.893,50	85,85
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	85,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	243.945,00	207.353,25	207.353,25	-	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	1.167.390,00	992.281,50	1.000.175,00	7.893,50	85,68
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1.167.390,00	992.281,50	1.000.175,00	7.893,50	85,68

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	923.445,00	784.928,25	792.821,86	7.893,61	85,85
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	85,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	243.945,00	207.353,25	207.353,25	-	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	1.167.390,00	992.281,50	1.000.175,11	7.893,61	85,68
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	1.167.390,00	992.281,50	1.000.175,11	7.893,61	85,68
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	-	-	-	-	

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	923.445,00	784.928,25	792.821,75	7.893,50	85,85
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	243.945,00	207.353,25	207.353,25	-	85,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.167.390,00	992.281,50	1.000.175,00	7.893,50	85,68
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>1.167.390,00</i>	<i>992.281,50</i>	<i>1.000.175,00</i>	<i>7.893,50</i>	<i>85,68</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 35.000,00 pari allo 0.58 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 35.000,00 pari allo 0.58 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 35.000,00 pari allo 0.58 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali :

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.705,00	2.705,00	2.705,00
TOTALE	12.705,00	12.705,00	12.705,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente detiene una quota di partecipazione pari al 4,56% nel Consorzio Valle Crati e, con nota n. 7611/2017, ha richiesto l'invio della documentazione necessaria al fine di valutare l'area di consolidamento e la conseguente analisi della rilevanza di cui al "principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", allegato al D.lgs n. 118/2011.

La partecipazione al Consorzio Valle Crati afferisce al servizio di depurazione fognaria.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17-10-2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.309.042,50	274.500,00	274.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	14.500,00	14.500,00	14.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	940.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.354.542,50	260.000,00	260.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	244.138,16	238.924,30	248.468,15	234.640,56	214.339,53
entrate correnti	5.366.926,91	5.377.841,70	5.759.575,75	6.489.891,50	6.522.037,20
% su entrate correnti	4,55%	4,44%	4,31%	3,62%	3,29%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	9.730.096,89	9.294.958,21	9.138.020,17	9.303.442,11	8.803.260,09
Nuovi prestiti (+)		290.000,00	650.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	435.138,68	446.938,04	484.578,06	500.182,02	502.093,46
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	9.294.958,21	9.138.020,17	9.303.442,11	8.803.260,09	8.301.166,63

Si precisa che la voce "Residuo debito" accoglie i debiti per muti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e i debiti afferenti l'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	244.138,16	238.924,30	248.468,15	234.640,56	214.339,53
Quota capitale	435.138,68	446.938,04	484.578,06	500.182,02	502.093,46
Totale	679.276,84	685.862,34	733.046,21	734.822,58	716.432,99

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse necessarie.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'organo di revisione, inoltre, invita L'Ente, non appena completato il riaccertamento ordinario dei residui e l'approvazione del rendiconto 2017, ad effettuare la variazione del bilancio di previsione 2017/2019 appostando gli stanziamenti afferenti il F.P.V. e le eventuali quote accantonate e/o vincolate in quanto, per come indicato nella Nota Integrativa allegata, non sono state evidenziate in sede di stesura del presente bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



